

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Sono in arrivo nuovi alloggi a Belricetto

*Abitazioni previste anche nel progetto di via Villa
Attualmente sono 319 gli appartamenti disponibili*

di Monia Savioli

LUGO. Sono in tutto 319 gli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili attualmente a Lugo. Nel numero sono compresi anche gli appartamenti in corso di ristrutturazione, attual-

mente una decina, come nel caso dei cinque alloggi di casa Zamorani, all'angolo fra via Mentana e la Piratello e al momento non ancora disponibili.

Venticinque sono riservati esclusivamente agli anziani, anche se il loro numero all'interno degli appartamenti Erp (edilizia residenziale pubblica) è complessivamente superiore, mentre due sono dedicati all'emergenza abitativa e vengono di volta in volta assegnati a quanti sono freschi di sfratto o hanno problematiche gravi da risolvere e necessitano quindi di una sistemazione provvisoria.

Le case popolari ospitano 283 famiglie italiane e 26 straniere con un 50% circa di utenti over 65. Nel corso del 2007 il bando pubblicato per aggiornare le graduatorie di accesso agli alloggi erp ha raccolto 237 domande, 205 delle quali ritenute valide. A metà del prossimo mese, e fino all'inizio di marzo, sarà emesso un altro bando, definito "di integrazione" che servirà ad aggiornare le posizioni di quanti sono già inseriti nella graduatoria nel caso siano intervenuti nel frattempo dei cambiamenti legati al loro stato lavorativo o familiare e, per quelli che



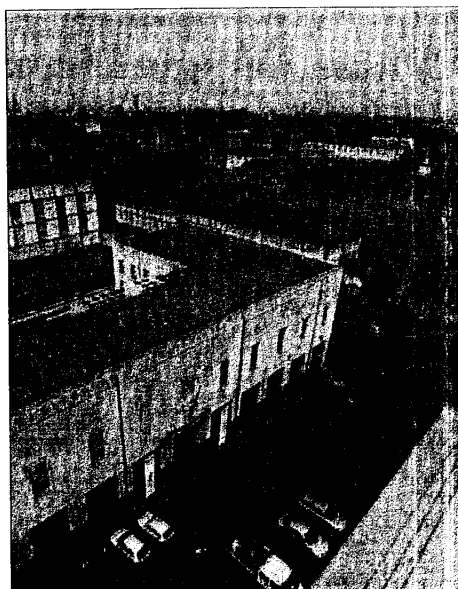
L'assessore all'Urbanistica Nicola Pasi

ancora non l'hanno fatto, a presentare nuove domande in seguito valutate. Il Comune, inserito fra quelli ad alta tensione abitativa, avrebbe quindi bisogno di più case popolari.

«Le emergenze», spiega Nicola Pasi, assessore all'urbanistica, sono rappresentate in particolare

dalle famiglie monoredenti, caratteristica culturale di molti nuclei di origine straniera. Rientrano nella casistica anche i coniugi separati con figli a carico e quanti improvvisamente si trovano senza lavoro».

Le azioni messe in campo dall'amministrazione prevedono, nell'immediato la



Nuovi alloggi popolari in arrivo a Lugo

realizzazione di otto alloggi nelle ex scuole di Belricetto. I lavori, affidati all'Acer attraverso la società di scopo Mpr, saranno finanziati in parte dal contributo regionale stanziato per l'edificazione di 3000 alloggi nell'ambito dell'intero bacino emiliano-romagnolo. A questi si aggiungono gli

11 appartamenti inseriti nella lottizzazione di via Villa ai quali si affiancano quelli, inseriti sempre nello stesso progetto, immessi sul mercato a prezzi contenuti.

L'impegno del Comune passerà anche attraverso l'elargizione dei contributi per abbattere gli affitti, re-

*L'impegno del Comune
passa anche attraverso
l'elargizione di contributi*

cuperati dal Fondo sociale nazionale ed elargiti in base alle segnalazioni dei servizi sociali e di quelli finalizzati a ridurre il peso degli interessi passivi sui mutui accessi per l'acquisto della prima casa che dovrebbero essere reintrodotti nel bilancio di previsione 2008, dopo la sospensione del 2007.

«Il tema delle politiche abitative è al centro anche della definizione del Psc - continua Pasi - L'obiettivo del piano strutturale è di recuperare aree da destinare alla realizzazione di alloggi Erp. La casa rappresenta oggi, soprattutto per le giovani generazioni, un problema importante, da risolvere per consentire al territorio di crescere in maniera coesa».

Al momento non sono contemplate sperimentazioni di autocostruzione. «Non disponiamo al momento, come amministrazione, di terreni pubblici da finalizzare a questo tipo di esperienza», conclude l'assessore. «Nessuna controindicazione se a proporlo è un privato».

LUGO XIX

IN BREVE

LUGO

Mercatino culturale

Mercatino 'd'la roba vecia' per un centro culturale

UN MERCATINO 'D'la roba vecia' sarà allestito oggi e domani a Lugo, dalle 9 alle 19, in via dell'Industria 23/1. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Franfresca, per raccogliere fondi per un nuovo centro socio-culturale. Al mercatino sarà possibile trovare abbigliamento, mobili e oggettistica. Info tel.: 347 9168644 e 329 1977240.

LUGO - Domani e domenica, dalle 9 alle 19, in via dell'Industria 23/1 a Lugo l'Associazione culturale Franfresca organizza il mercatino "D'la roba vecia". Sarà possibile trovare abbigliamento, mobili, oggettistica, ecc. Il mercatino rappresenta un'importante occasione di autofinanziamento, indispensabile per creare le condizioni di partenza del centro socio-culturale gestito dall'Associazione.

Nel corso della giornata odierna l'associazione raccoglie materiale da mettere in vendita. Nel caso di oggetti ingombranti i volontari sono disponibili al ritiro a domicilio. Per info: 347/9168644 - 329/1977240.

Il ricavato andrà a finanziare nuove iniziative

Mercatino dell'usato dell'associazione Franfresca

LUGO. Oggi e domani, dalle 9 alle 19, in via dell'Industria 23/1 si terrà un mercatino "D'la roba vecia". Sarà possibile trovare abbigliamento, mobili, oggettistica di vario genere, messi in vendita da persone sensibilizzate sul carattere solidale-culturale dell'iniziativa. Il materiale, in parte anche ingombrante, è stato ritirato a domicilio dai volontari del gruppo promotore, l'Associazione culturale Franfresca. «Il mercatino», spiega Massimo Venieri, uno dei responsabili, «rappresenta un'importante oc-

casione, la prima, di autofinanziamento indispensabile per creare le condizioni di partenza di un nuovo centro socio-culturale gestito dall'associazione Franfresca. Con le risorse raccolte è nostra intenzione promuovere tutta una serie di manifestazioni, mostre, proiezioni di film, convegni a tema e incontri». Un progetto ben accolto dall'assessore alla Cultura Giovanni Barberini, che interverrà alla festa d'apertura, prevista per il 26 gennaio alle 21 nella sede dell'associazione. (a.r.g.)

Per i mussulmani resta una priorità trovare un'alternativa ai piccoli centri di cultura locali

La moschea rimandata a settembre

La comunità islamica frena sul progetto ma non rinuncia

LUGO - Mai fare il passo più lungo della gamba, un proverbio tutto nostro che sembra aver fatto proprio anche la comunità islamica bassoromagnola. Per ora, infatti - nell'attesa che vengano eletti i nuovi vertici della comunità lughese e che sia costituita la consulta degli immigrati su scala comprensoriale - il progetto per la realizzazione del centro culturale islamico resta nel congelatore. Solo tra qualche mese, dunque, potrà ripartire la ricerca di un luogo idoneo ad ospitare la moschea. Infatti, nonostante le difficoltà, soprattutto di tipo finanziario, rappresentate dall'operazione, l'esigenza di trovare una nuova sede in grado di ospitare la numerosa comunità - circa 600 le famiglie islamiche presenti nel lughese - e sostituire così i piccoli centri di cultura già attivi a Lugo, Fusignano e Massa Lombarda, resta una delle priorità dei mussulmani bassoromagnoli. L'amministrazione lughese, dunque, dopo aver concesso il via libera al progetto per la moschea - placet subordinato all'adesione alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione firmata dal ministro Amato da parte della comunità islamica - resta alla finestra in attesa di nuove proposte concrete. Sull'intenzione di trovare una sede più ampia dove accorpare i singoli centri



Per il momento il progetto moschea resta nel congelatore

culturali della Bassa si sono espressi anche i vertici regionali della comunità islamica ponendo l'accento sulla necessità di garantire ai mussulmani del lughese spazi idonei, non solo alla pratica del culto, ma anche allo studio delle proprie tradizioni e alla libera aggregazione tra cristiani, laici e islamici. Moschea solo

rimandata, dunque, ma non per questo accantonata. Da settembre si dovrebbe tornare a riflettere concretamente sul progetto. Nel frattempo si continuerà a lavorare alla creazione di una consulta bassoromagnola degli immigrati, organismo in grado di rappresentare tutti gli stranieri del lughese, islamici e non.

Bassa Romagna

Si lavora per costituire l'organismo Entro l'anno nascerà la Consulta degli immigrati

LUGO - La frenata della comunità islamica sul progetto per la realizzazione della moschea bassoromagnola non arresta, tuttavia, il percorso che entro il 2008 dovrà condurre alla creazione della prima consulta degli stranieri di respiro intercomunale. Con la nascita dell'Unione, anzi, i lavori avviati per raggiungere l'importante obiettivo - una delle priorità segnalate dai rappresentanti della comunità islamica all'amministrazione lughese nel corso dei recenti incontri - sembrano aver subito una decisa accelerazione. Il desiderio espresso dagli immigrati è quello di creare una consulta che sia portavoce delle esigenze di tutti gli stranieri residenti nel territorio della Bassa Romagna, un organismo simile a quelli già in essere a Cotignola e Alfonsine, dentro al quale siano però rappresentate tutte le etnie pre-

senti nel lughese. I vari assessori all'Immigrazione dei nove comuni della Bassa stanno lavorando al progetto sotto la guida del sindaco di Massa Lombarda Linda Errani, referente all'Immigrazione dell'ex Associazione intercomunale, ora Unione. L'iter per arrivare alla costituzione della consulta, dunque, è avviato. Gli immigrati, quindi, entro il 2008, avranno i loro rappresentanti ufficiali sul territorio bassoromagnolo. Di fatto, le modalità con cui opererà l'organismo di rappresentanza degli stranieri sono ancora tutte da definire. La consulta degli immigrati è stata definita una priorità per il 2008 anche dal sindaco di Lugo e presidente dell'Unione Raffaele Cortesi che, recentemente, ha definito il nuovo anno come: "l'anno del protagonismo sociale".



Una voce per tutti gli stranieri del lughese